

Quasi 44.000 australiani hanno diritto ai rimborsi del Centrelink. Alcuni sono morti senza saperlo.

Services Australia ha dichiarato a SBS News di aver rimborsato 2,9 milioni di dollari solo a 338 delle 44.000 persone a cui potenzialmente spettava del denaro.



Services Australia ha dichiarato di aver incontrato difficoltà nel rimborso del denaro dovuto, incluso il fatto che alcuni beneficiari erano nel frattempo deceduti. Fonte: AAP / Darren England

Centrelink ha rimborsato solo 338 delle 44.000 persone che hanno pagato in eccesso il loro debito al fornitore di servizi sociali; Services Australia ha confermato a SBS News che l'importo totale rimborsato ammonta già a 2,9 milioni di dollari.

Secondo quanto riferito da un'audizione del Senato, circa 2.700 persone a cui erano dovuti rimborsi sono morte prima che il problema venisse identificato .

Chris Birrer, vicedirettore generale per i pagamenti e l'integrità di Services Australia, ha dichiarato martedì, durante le stime del Senato, di essere stato avvisato di un problema riguardante i rimborsi intorno a marzo di quest'anno da personale interno.

"Questi casi risalgono al 2007. Ci sono diversi casi, con un certo numero concentrato nel periodo compreso tra il 2017 e il 2019", ha affermato.

Come riportato da Guardian Australia in ottobre, Services Australia ha affermato che

il problema è stato causato da un errore procedurale relativo alle detrazioni automatiche e non è correlato al diffuso schema robodebt, attualmente oggetto della più grande class action nella storia australiana.

PER SAPERNE DI PIÙ



"Rozzo e crudele": la commissione reale di Robodebt raccomanda accuse penali

Birrer ha affermato che oltre a quelli rimborsati, si è scoperto che in altri 111 casi non era dovuto denaro.

Un portavoce di Services Australia ha dichiarato a SBS News che hanno iniziato a contattare le persone interessate a fine ottobre 2025, ma che da marzo stanno conducendo un'indagine approfondita per garantire "chiarezza e certezza" ai clienti.

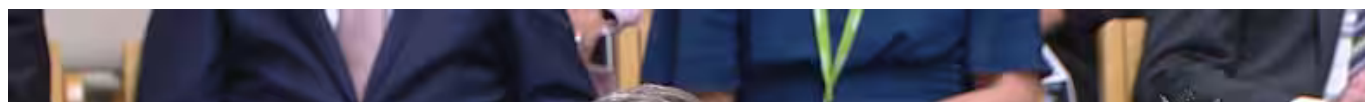
Ma martedì sono stati rivelati maggiori dettagli sulle difficoltà che Services Australia ha dovuto affrontare per restituire il denaro; la portavoce dei Verdi per i servizi sociali, Penny Allman-Payne, ha dichiarato di essere "sbalordita" dal fatto che siano stati fatti così pochi progressi.

Alcuni dovevano più di 5.000 dollari

Birrer ha stimato che circa il due per cento delle persone che hanno pagato in eccesso, ovvero circa 880 persone, avrebbero potuto ricevere un credito superiore ai 5.000 dollari.

L'importo medio già versato ai 338 che hanno ricevuto denaro è di circa 8.579 dollari ciascuno.

Un altro 31 per cento circa, circa 13.000 persone, aveva crediti compresi tra 51 e 500 dollari.





Il vicedirettore generale del gruppo pagamenti e integrità di Services Australia, Chris Birrer, ha dichiarato al Senato che la questione è stata segnalata a marzo. Fonte: fornita

Un ulteriore 28 per cento ha pagato in eccesso una cifra compresa tra 1 e 50 dollari, mentre al restante 22 per cento spettava 1 dollaro o meno.

Ha spiegato che stavano affrontando prima gli importi più elevati.

"Abbiamo adottato un approccio graduale, iniziando con i pagamenti in eccesso potenzialmente di alto valore, in modo che le persone più bisognose possano ricevere un servizio più rapido da parte nostra", ha dichiarato alle stime del Senato.

Molti dei pagamenti in eccesso provenivano da persone che ricevevano la pensione di vecchiaia e circa 2.700 persone erano morte prima che il problema fosse identificato.

In quel caso, ha detto Birrer, stavano ancora tentando di restituire il denaro alle famiglie dei defunti.

"Cerchiamo di contattare i patrimoni, gli esecutori testamentari e i beneficiari, e questa è una procedura standard."

"Sbalordito" dal ritardo

Allman-Payne ha dichiarato a Birrer di essere rimasta "sbalordita" dal tempo che

Services Australia stava impiegando per pagare i soldi dovuti.

Birrer ha risposto che i loro sistemi sono "grandi e complessi".

In alcuni casi, ha affermato, gli ufficiali scoprono che il destinatario è già stato rimborsato, ma il pagamento "non è stato registrato in modo tale da risultare evidente nella documentazione del cliente".

Un portavoce di Services Australia ha dichiarato a SBS News che è "essenziale" effettuare la due diligence e che ciò ha richiesto tempo.



La senatrice dei Verdi Penny Allman-Payne ha affermato che è "incredibile" che un dipartimento governativo non si sia accorto dell'errore per quasi vent'anni. Fonte: AAP / Mick Tsikas

In una dichiarazione rilasciata a SBS News, Allman-Payne ha affermato che è "incredibile" che un dipartimento governativo abbia potuto indebitamente ricevere denaro per due decenni senza saperlo.

"Il sistema di welfare è pieno di lacune come queste perché il partito laburista e i liberali hanno trascorso decenni a molestare i beneficiari dell'assistenza sociale,

anziché assicurarsi che il servizio pubblico li prendesse sul serio", ha affermato.

Sebbene Services Australia non abbia potuto fornire una tempistica precisa per la risoluzione del problema, un portavoce ha dichiarato a SBS News che oltre il 60 per cento delle persone colpite non sono clienti attuali.

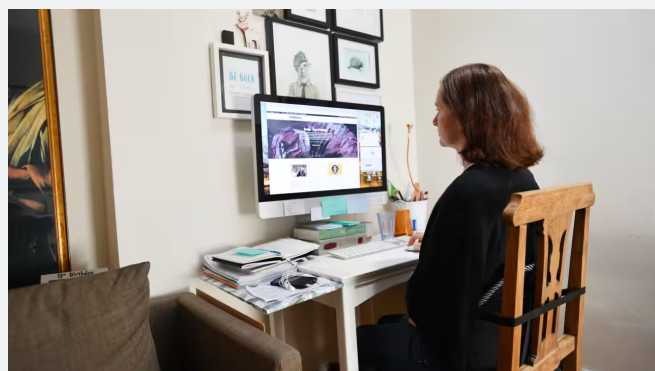
"Possiamo effettuare rimborsi solo alle persone di cui abbiamo i dettagli del conto corrente o che siamo riusciti a contattare", hanno affermato.

Per ricevere le ultime notizie da SBS News, scarica la nostra app e iscriviti alla nostra newsletter.

CONDIVIDERE

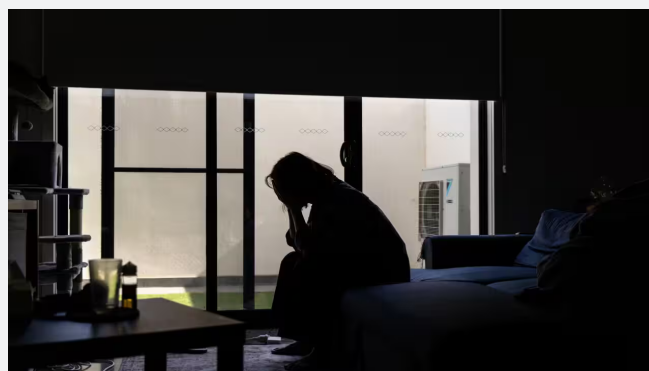


Consigliato per te



Cosa rivelano 16.000 australiani sulle realtà nascoste del lavoro da casa

LAVORARE DA CASA



350 australiani al giorno: cosa succede a chi è sull'orlo di una crisi abitativa

SENZATETTO IN AUSTRALIA